

Donazioni all'Aou Maggiore; dispositivi di protezione alle associazioni della provincia. E il nuovo ospedale di Milano «parla» anche novarese

NOVARA (bec) La solidarietà non si ferma, così come non fermano gli interventi strutturali in ospedale per dare risposte ai malati.

L'esigenza era stata portata all'attenzione dei social da un'infermiera dell'Aou Maggiore della Carità di Novara: alcuni pazienti ricoverati, che non potevano essere raggiunti dai parenti, spesso lamentavano di non poter cambiare i propri indumenti. In un attimo l'appello è stato accolto: da ditte, privati e associazioni sono arrivate magliette e altri indumenti che ora sono in distribuzione nei vari reparti. E vanno ringraziate DimiDimitri, Mirato, Cri di Arona, Sorrentino, Specialisti dell'orto di Galliate che con generosità si sono mostrati particolarmente attenti. Da parte di Dgp Pharma sono stati donati 10 saturimetri. Al Maggiore inoltre sono stati messi a disposizione dalle forze armate quattro infermieri, due della Marina e due dell'Esercito. Si stanno poi ultimando i lavori per realizzare altri tre posti di terapia intensiva nella sala operatoria della cardiocirurgia e sono stati messi subito in servizio i cinque respiratori arrivati dalla Protezione civile. E' stata impiantata alla sede staccata di viale Piazza d'armi una tenda a disposizione della Medicina del lavoro per eseguire i tamponi necessari per riammettere al lavoro il personale che era in quarantena.

Le mascherine di Fcn

Una richiesta d'aiuto a più voci ma con un'esigenza in comune: quella di dispositivi di protezione per i volontari e di strumenti di sanificazione. Le voci sono quelle di Anpas Novara Soccorso, Gres Sizzano e Ambulanza del Vergante

e a rispondere alla chiamata è la Fondazione Comunità Novarese. Per Anpas Fcn ha predisposto l'arrivo di un dispositivo di sanificazione con 60 flaconi di disinfettante da utilizzare sui mezzi e sulle tute protettive e di 500 mascherine; per il Gres un dispositivo sanificatore e di 24 flaconi di disinfettante concentrato e 150 tute protettive usa e getta; per Ambulanza del Vergante mille mascherine, 100 tute protettive e un macchinario battericida e sanificatore.

Raccolta fondi «aiuta chi ci aiuta»

Anche la Cisl del Piemonte Orientale ha dato il proprio contributo alla sottoscrizione lanciata da Cgil, Cisl, Uil, in accordo con la Protezione civile e il Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19, per il potenziamento dei reparti di terapia intensiva. Un fondo che, come hanno annunciato i segretari generali confederali, nei primi dieci giorni ha visto raggiungere una consistenza di 1 milione di euro. Ai 1000 euro donati dalla Cisl Piemonte Orientale nei giorni successivi all'istituzione del fondo, si sono aggiunti gli 890 euro raccolti tra gli operatori e dirigenti della Cisl territoriale che hanno deciso di donare in maniera volontaria una o più ore del proprio lavoro. L'Iban al quale possono essere fatte donazioni, indicando come causale «Aiuta chi ci aiuta» è IT 50 I 01030 03201 000006666670 intestato a Cgil Cisl Uil Emergenza Coronavirus.

Ospedale Fiera Milano

C'è un po' di Novara nella realizzazione dell'ospedale Fiera Milano inaugurato martedì 31. Gli operai di Trasgo (San Pietro Mosezzo) hanno lavorato all'allestimento.



I dipendenti Trasgo a Milano